

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

3_ *STUDIARE PER SVILUPPARE IL MONDO*

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: Patrimonio storico, artistico e culturale

AREA: Cura e conservazione biblioteche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

1. creazione di un luogo ideale dove diversi linguaggi possono incontrarsi e dialogare tra loro, rafforzando l'attività e il collegamento dei centri di cultura con le scuole del territorio e promuovere negli alunni e nei genitori l'educazione alla lettura e l'utilizzo di strumenti tecnologici;
2. valorizzazione di uno spazio idoneo per la consultazione e applicazione didattica per gli alunni e per la ricerca, anche attraverso il miglioramento della dotazione già esistente;
3. sviluppare un nuovo ruolo per il luogo di cultura come centro di aggregazione dove sviluppare capacità di dialogo, di confronto, di scambio di esperienze: tra generazioni diverse, tra i giovani anche di nazionalità differenti, nei rapporti di genere anche per quanto concerne le Pari Opportunità nonché valorizzare le relazioni umane con particolare riferimento all'intercultura;
4. diffondere il piacere della cultura quale strumento privilegiato per conoscere e conoscersi e favorire lo sviluppo delle abilità di ricerca e uso competente e consapevole delle informazioni.

L'obiettivo finale è quello di creare nell'utenza (cittadini, scuole, ecc.) la visione della biblioteca, del museo, della raccolta quale luogo ideale per soddisfare i bisogni formativi, formando in senso critico e consapevole i cittadini e gli alunni in modo da dotarli di strumenti che permettano loro di saper scegliere e orientarsi in una società sempre più complessa.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**AREA COSTA - AREA CITTA' - AREA MONTAGNA****Attività bibliotecarie "classiche":**

- gestione del prestito locale
- gestione del prestito interbibliotecario
- ricerche bibliografiche,
- attività di riordino e promozione degli archivi storici laddove presenti
- inventariazione e sommaria "catalogazione" del patrimonio bibliografico, avvalendosi di un semplice ed intuitivo programma dedicato;
- compilazione, stampa e applicazione delle etichette identificative su ciascun volume;
- collaborazione nell'organizzazione delle attività di diffusione alla lettura afferenti ai progetti
- gestione del prestito locale
- gestione del prestito interbibliotecario
- ricerche bibliografiche
- attività di riordino e promozione degli archivi storici laddove presenti
- collaborazione nella gestione di eventi culturali di promozione della lettura e della tradizione locale

- supporto alle attività di animazione promosse e dalla scuola e dal territorio
- supporto all'organizzazione di incontri di formazione, giornate di studio, convegni.

Attività in biblioteche in collaborazione con il territorio ed in particolare alla scuola:

- collaborazione nella gestione di eventi culturali di promozione della lettura e della tradizione locale.
- ricerca per la progettazione, realizzazione e pubblicizzazione di materiale da utilizzare nelle diverse iniziative programmate, in raccordo con le insegnanti delle scuole, diversificate per età e grado scolastico.
- supporto alle attività di animazione promosse e dalla scuola e dal territorio
- supporto all'organizzazione di incontri di formazione, giornate di studio, convegni.
- supporto ai docenti per attività orientativa e informativa sul funzionamento stesso della biblioteca: presentazioni libri - conoscere esempi di classificazione e catalogazione; schedatura di un libro: autore-titolo-illustratore-casa editrice-anno di edizione; realizzazione di un abstract: sono poche righe che dovrebbero sintetizzare l'argomento del testo, senza fornire commenti critici
- attività orientata alla promozione della lettura:
 - lettura di testi da parte di un narratore
 - ascolto di audio-libri
 - attività di didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo della biblioteca e sviluppo delle competenze di ricerca e utilizzo esperto dell'informazione;
 - laboratorio di giornalismo: produzione di giornalini locali, della scuola, del comune -
 - laboratori espressivi: rappresentazioni di libri letti con tecniche diverse: disegni, drammatizzazioni, ipertesti, trasposizioni di storie in immagini, fumetti sceneggiature e drammatizzazioni di storie lette, invenzioni di racconti utilizzando foto, stimoli musicali, invenzione, progettazione e produzione di libri collettivi di sole immagini, di libri-game, di fumetti -
 - laboratorio di scrittura creativa: produzione di poesie, partecipazione a Concorsi di Poesia, attività di manipolazione di testi, scrittura di enigmi, anagrammi, acrostici, inventare nuove storie a partire da elementi di libri letti

AREA CITTA'

Attività accademiche

- Affiancamento segreteria
- Gestione archivio
- Implementazione sito web e pagine social

Nello svolgimento di queste attività, i giovani volontari potranno partecipare ad uscite sul territorio o a permanenze all'esterno in occasione di particolari eventi o manifestazioni in sedi non coincidenti con la sede di attuazione di progetto, secondo quanto previsto dal "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale".

I volontari in servizio civile presso le singole sedi potranno essere impiegati in attività connesse alla realizzazione del progetto, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, secondo quanto previsto dal "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale".

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ACCADEMIA LUCCHESA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

(204561) Sede Accademia Lucchese – Via Vittorio Veneto 1, Lucca: 1 posto (1 GMO)

COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

(150668) Sede Comunale – Piazza Vittorio Emanuele II 1, Castiglione di Garfagnana: 2 posti (1 GMO)

COMUNE DI BORGO A MOZZANO

(150568) Palazzo Santini – Piazza San Rocco 2, Borgo a Mozzano: 2 posti (1 GMO)

COMUNE DI MASSAROSA

(227766) Biblioteca Comunale Stiava – Via Della Misericordia SNC, Massarosa LU: 1 posto

COMUNE DI CAPANNORI

(189554) Biblioteca "G. Ungaretti" – Via Dell'aeroporto 10, Capannori LU: 1 posto

(150498) Biblioteca "M. Tobino" Camigliano – Via Delle Pianacce SNC, Camigliano Capannori LU: 1 posto

(150497) Biblioteca "Il Melograno" – Via Di Tiglio 446, San Leonardo in T., Capannori LU: 1 posto

COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

(150494) Biblioteca comunale – Via Giovanni Poli SNC, San Romano in Garfagnana, LU: 1 posto

COMUNE DI CAMPORGIANO

(150489) Biblioteca Comunale – Piazza Del Centenario SNC, Camporgiano LU: 1 posto

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO**(150567) Palazzo Comunale – Via G. Marconi 6, Piazza Al Serchio LU: 2 posti (1 GMO)****POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 13 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**25 ore settimanali distribuite su 5 giorni.**

Si richiede ai volontari di essere disponibili ad una certa flessibilità nell'orario di servizio (in misura limitata anche festivo, in situazioni specifiche e secondo un calendario concordato con i volontari stessi), in relazione alle reali necessità operative del progetto nonché la disponibilità a partecipare ad eventuali uscite sul territorio o permanenze all'esterno (es. gite e soggiorni) in occasione di particolari eventi o manifestazioni.

I volontari in servizio civile presso le singole sedi potranno essere impiegati in attività connesse alla realizzazione del progetto, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, secondo quanto previsto dal *"Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale"*.

Sono previsti giorni di chiusura per le sedi, in aggiunta alle festività riconosciute, come durante le vacanze Pasquali e Natalizie o nel caso di "ponti", che non saranno superiori ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari.

Parteciperanno inoltre ai percorsi di formazione aggiuntiva organizzati dalla Regione Toscana sulla base del Progetto per la realizzazione di interventi di formazione, informazione e monitoraggio per la promozione del Servizio Civile in Toscana Delibera n. 156 del 3 marzo 2008, promosso in collaborazione con la Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana (CRESCIT) e alle Giornate regionali del Servizio Civile. Il Centro Nazionale per il Volontariato si impegna a far partecipare i giovani in servizio civile a manifestazioni, eventi/o attività di carattere regionale inseriti nel sistema delle politiche giovanili. Va da sé, visto il trattamento di dati sensibili, la richiesta dell'osservanza della normativa sulla privacy in riferimento alle informazioni di cui i volontari verranno a conoscenza.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il riconoscimento dei crediti formativi sarà attribuito dai Consigli di Corso di Laurea sulla base della certificazione prodotta dallo studente, attestante l'attività svolta, e dell'attinenza della formazione acquisita, con le discipline del corso di studi seguito.

Il progetto offre: • Dossier individuale delle competenze attestate dalle evidenze del percorso di servizio civile • Libretto formativo del cittadino • Documento di validazione delle competenze acquisite Rilasciati da ARTI - AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO Soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.LG.S. n. 13/2013 Ambito Animazione Nello specifico, la partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire competenze specifiche nell'ambito della promozione culturale e del protagonismo giovanile, della relazione di aiuto e delle tecniche di animazione; e potranno essere utilizzate per l'accesso a professionalità in questi due ambiti quando siano accompagnate da adeguata preparazione teorica nel settore (educatore professionale, animatore, counsellor, psicologo, pedagogista, ecc.): • Nozioni di psicologia relazionale legate all'età adolescenziale e giovanile • Sviluppo della creatività e valorizzazione del protagonismo giovanile • Nozioni sulle dinamiche di gestione dei conflitti e la relazione d'aiuto • Nozioni di animazione sociale e culturale • Competenza trasversale nell'organizzazione di lavoro di equipe. Ambito Scuola e Animazione Con l'attività di servizio civile volontario all'interno del progetto si acquisiscono competenze in ambito didattico e nell'ambito della relazione di aiuto e potranno essere utilizzate per l'accesso a Il riconoscimento dei crediti formativi sarà attribuito dai Consigli di Corso di Laurea sulla base della certificazione prodotta dallo studente, attestante l'attività svolta, e dell'attinenza della formazione acquisita, con le discipline del corso di studi seguito. Nessuno 33 professionalità in questi ambiti quando siano accompagnate da adeguata preparazione teorica nel settore (educatore professionale, counsellor, psicologo, pedagogista, insegnante, ecc.). Nello specifico, la partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire competenze specifiche nell'ambito del sociale, dei servizi alla persona e dell'integrazione socioculturale tramite: I volontari avranno modo di mettere in gioco le loro conoscenze e le loro abilità nei seguenti ambiti: - della relazione interpersonale - nella gestione di piccoli gruppi - nell'utilizzo e gestione di strumentazioni e materiali didattici. • apprendimento delle metodologie didattiche ed operative che si realizzano all'interno dei plessi. • partecipazione ad attività relative alla globalità dei linguaggi non verbali • conoscenza di elementi di animazione sociale e culturale • apprendimento di elementi di mediazione culturale e di tecniche di alfabetizzazione • esperienze di comunicazione efficace e di relazione d'aiuto • osservazione attiva e partecipativa, mirata alla conoscenza dei bambini e degli studenti Ambito Sport Nello specifico, la partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire competenze specifiche quali: • Competenze nell'ambito della relazione con la persona diversamente abile • Competenze in ambito di educazione e pratica sportiva e dell'inclusione sociale. • Capacità di relazione e di integrazione con altre

figure/ruoli professionali o volontari interni che si occupano delle attività sportive • Gestione della propria attività secondo parametri di riservatezza ed eticità • Capacità di lavorare in team per produrre risultati comuni.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il Cnv ha elaborato un apposito sistema di valutazione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae e il colloquio selettivo con il candidato. Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti: Punteggi da attribuire al curriculum del candidato (max 50 punti). Nelle note biografiche si terrà conto dei titoli di studio, ma anche di precedenti esperienze utili rispetto al progetto scelto, attività di volontariato, interessi e particolari abilità del candidato. Punteggi da attribuire durante il colloquio individuale con i candidati (max 60 punti, per superare la selezione è necessario raggiungere la soglia minima di 30 punti). Durante il colloquio si cercherà di far emergere la conoscenza e la motivazione da parte del candidato rispetto agli obiettivi ed ai valori del Servizio Civile ed in particolare degli elementi fondanti del progetto cui intende aderire, la sua disponibilità, l'interesse per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, e più in generale tutti quegli elementi anche personali che possono far sì che il candidato e la sede di accoglienza si arricchiscano vicendevolmente collaborando. Negli incontri di presentazione dei progetti che organizzeremo a bando aperto, daremo anche informazioni più dettagliate sulle modalità di valutazione dei candidati sia per la compilazione del Curriculum Vitae che su come prepararsi al meglio per poter affrontare il colloquio attitudinale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le ore di formazione generale non risulteranno inferiori a quelle dichiarate nel progetto approvato dal Dipartimento, di durata di 42 ore, durata e alla tipologia del programma di intervento, secondo quanto disposto dall'art 16 comma 6 del D.Lgs. 40/2017.

L'Ente mette a disposizione sedi e risorse strumentali (aule per la formazione, materiale didattico in formato cartaceo e/o digitale, piattaforme online, supporti tecnologici e materiale di cancelleria) necessarie alla realizzazione dell'intervento formativo nel rispetto dei requisiti previsti dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale (di seguito SCU) e per la formazione delle formatrici e dei formatori del 31 gennaio 2023." (di seguito "Linee Guida").

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

La strumentazione tecnica utilizzata per la formazione è costituita da:

Lavagna a fogli mobili

Notebook

Videoproiettore

Aula didattica

Per lo svolgimento della formazione il formatore e gli esperti adotteranno l'approccio metodologico che riterranno più opportuno dal punto di vista pedagogico. Per i momenti di gruppo e di discussione si utilizzeranno strumenti vari quali: Ascolto attivo, Brain Storming, Role Play, ecc. Gli incontri di formazione saranno perciò costituiti da lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, utilizzo di audiovisivi, dinamiche non formali.

Oltre agli incontri più prettamente teorici (incontri d'aula) effettuati utilizzando le tecniche descritte la formazione sarà rappresentata anche da momenti pratici di visita a varie realtà del territorio o condivisione di altre esperienze, sempre all'interno del monte ore globale.

Una parte della formazione potrà essere svolta "a distanza" in modalità sincrona. Questa eventualità sarà attivata soltanto in situazioni di emergenza legate alla "pandemia" o altre situazioni simili che non consentano l'operatività presso le sedi, garantendo agli operatori volontari la verifica del possesso degli adeguati strumenti per l'attività da remoto e previa opportuna comunicazione al Dipartimento.

Specifico percorso formativo pratico-teorico volto all'apprendimento delle tecniche operative di gestione dei servizi progettuali:

- 1. Promozione dei servizi bibliotecari e museali, storia e situazione attuale**
- 2. Tecniche di gestione museale e didattica.**
- 3. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche, storia e organizzazione**

4. Catalogazione libri e beni culturali: inventariazione, descrizione bibliografica, classificazione e collocazione.

5. I software di catalogazione libraria e dei beni culturali

6. Come si fa attività di lettura animata e di promozione alla lettura – Come si fa promozione all’attività museale (diversa a seconda degli enti)

7. Stesura progetti di attività di promozione alla lettura e di progetti culturali per la salvaguardia e la diffusione delle tradizioni culturali locali

8. Patrimonio culturale e digitalizzazione: metodologie di archiviazione digitale dei beni culturali

9. Nozioni bibliografiche e biblioteconomiche, normative regionali e nazionali relative alle biblioteche ed agli Archivi di Enti locali.

10. Verso una cittadinanza europea coesa e aperta a scambi e a nuove conoscenze. Approcci, metodi e strumenti.

11. Nuove competenze e professioni per il patrimonio culturale italiano, possibili sbocchi di studio e lavoro per un giovane.

12. Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Il modulo 12 sarà erogato entro i primi 90 giorni di servizio come da Linee guida pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013

I moduli avranno la durata di 6 ore, suddivisi in due incontri ciascuno, per un monte ore complessivo di 72 ore.

Questi aspetti teorici saranno integrati da momenti pratici di visita a varie realtà del territorio o condivisione di altre esperienze.

Il percorso di formazione specifica prevede inoltre momenti di conoscenza teorico - pratica dell’ente presso cui il volontario svolgerà il servizio civile, con particolare attenzione, oltre alle mansioni da svolgere, alla specificità del ruolo del volontario rispetto a quello delle altre professionalità presenti nel medesimo contesto delle biblioteche, musei, ecc.

L’Ente metterà a disposizione sedi e risorse strumentali (aule per la formazione, materiale didattico in formato cartaceo e/o digitale, piattaforme online, supporti tecnologici e materiale di cancelleria) necessarie alla realizzazione dell’intervento formativo nel rispetto dei requisiti previsti dalle “Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in SCU e per la formazione delle formatrici e dei formatori del 31 gennaio 2023.” (di seguito “Linee Guida”).

La formazione specifica in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità è erogata a distanza in modalità asincrona entro il 30% del totale del monte ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PER UNA COMUNITA SOSTENIBILE E COESA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

H Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre

L Obiettivo 16 Agenda 2030 Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Posti riservati GMO: 4

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata: 3 mesi

Totale ore: 21 (16 ore di gruppo, 5 ore individuali)

Modalità di realizzazione:

Verranno proposti i seguenti moduli:

“COMPETENZE SPECIFICHE E TRASVERSALI” - finalizzato alla valorizzazione delle proprie competenze e capacità, in questo modulo si opera per accompagnare il volontario in un percorso di consapevolezza verso

l'emersione e l'organizzazione delle competenze: a partire dalla dotazione di partenza (anche formale/professionale) e operando un confronto con l'esperienza di operatore volontario.

“INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari (la “mappa” delle opportunità occupazionali e formative, il sistema delle professioni ecc.)

“LA RICERCA ATTIVA” - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.) Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio. (Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.)

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria: Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- interventi individuali concordati secondo le disponibilità dei volontari ed in accordo con le esigenze del servizio, per un totale di 5 ore;

- 4 moduli di gruppo da 4 ore ciascuno

Parte delle ore previste saranno on-line nella modalità sincrona, dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano degli strumenti adeguati per potervi partecipare.

Tale percentuale sarà del 50%.

Momenti di autovalutazione: attraverso il modulo “COMPETENZE” si supporta il volontario nella definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

Partendo dal proprio bagaglio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) lo stesso apprende come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante (progetto professionale)

Realizzazione di laboratori di orientamento: attraverso il modulo “LA RICERCA ATTIVA” si supporta il volontario ad imparare come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i data base online di raccolta delle candidature ed il colloquio di lavoro. Verranno quindi svolte attività pratiche di stesura di cv, simulazione di colloqui di lavoro per affrontare “consapevoli e preparati” il percorso di selezione, e per un colloquio efficace. Si forniranno informazioni per la ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace. Infine, si illustrerà che cosa è l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa.

Conoscenza e contatto con il centro per l'impiego e i servizi per il lavoro: attraverso il modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” si illustrano i meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, attraverso i CPI, le agenzie per il lavoro, il passaparola, ecc. e la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Le attività opzionali previste sono:

Presentazione dei servizi pubblici e privati, canali di accesso al mercato del lavoro ed offerte formative. Verranno illustrate ai volontari il funzionamento e la dislocazione dei servizi pubblici e privati (CPI e agenzie per il lavoro), fornendo loro anche riferimenti utili per contattarli.

Verrà illustrato il repertorio regionale delle figure professionali, e le opportunità formative a livello locale, regionale e nazionale (formazione professionale, tirocini, garanzia giovani, programmi europei, ecc.)

Affidamento del giovane al CPI: nel corso del tutoraggio vi sarà un contatto diretto al CPI per avviare il giovane alle procedure di registrazione e di utilizzo degli strumenti del servizio.

Altre iniziative: incontri nel corso del periodo di tutoraggio, con testimoni privilegiati (orientatori, selezionatori, formatori, imprenditori locali, ecc.) che, attraverso il racconto della loro esperienza, possano fornire ulteriori utili strumenti ai giovani operatori volontari.